



COMUNE PONTE DI PIAVE
Provincia di Treviso

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. **20** Reg. Delibere in data **28/04/2021**

**Oggetto: CONFERIMENTO CITTADINANZA ONORARIA AL MILITE IGNOTO -
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE.**

L'anno duemilaventuno, addì ventotto del mese di Aprile alle ore 19:30 per determinazione del Sindaco e con avvisi scritti è stato convocato il Consiglio Comunale, presso la sede municipale, trasmesso in diretta streaming. Eseguito l'appello risultano:

Nome	Carica	Presente	Assente
ROMA PAOLA	Presidente	X	
MORO STEFANIA	Consigliere	X	
PICCO STEFANO	Consigliere	X	
LORENZON SERGIO	Consigliere	X	
BURIOLA FABIO	Consigliere	X	
BUSO MATTEO	Consigliere	X	
MORICI SANTE	Consigliere	X	
ZANOTTO GIOVANNA	Consigliere	X	
MARCHETTO MATTIA	Consigliere	X	
TOMMASEO PONZETTA ALVISE	Consigliere	X	
BOER SILVANA	Consigliere	X	
BRESSAN FEDERICO	Consigliere	X	
DE NARDI PAOLA	Consigliere	X	

Presenti n. 13 Assenti n. 0

Assiste alla seduta la Dott.ssa DOMENICA MACCARRONE, Segretario Comunale.

La Dott.ssa ROMA PAOLA , nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza.

Constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta e chiama all'Ufficio di Scrutatori i Consiglieri:

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopraindicato

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il 4 agosto 1921, all'unanimità e senza dibattito, il Parlamento approvò la Legge sulla "Sepoltura della Salma di un Soldato Ignoto". Una speciale Commissione di Decorati di Medaglia d'Oro al Valor Militare, ufficiali, sottufficiali, graduati e militari di truppa, individuò i resti di undici Soldati non identificati dai principali campi di battaglia della Grande Guerra: le undici bare furono raccolte nella Basilica di Aquileia, dove il 28 ottobre Maria Bergamas, Madre di Antonio, caduto e disperso, scelse per tutte le Italiane il simbolo di un intero Popolo. La bara giunse a Roma su uno speciale convoglio ferroviario il 2 novembre, dopo avere toccato città e paesi d'Italia ed avere ricevuto il silente omaggio di tutti, senza distinzione di credo, religioso o politico. Il 4 novembre, dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri il feretro, dopo essere stato visitato da decine di migliaia di persone, fu scortato all'Altare della Patria. Portato a spalla da Decorati al Valore, Egli fu tumulato nel monumento ove tuttora il Soldato riposa, incarnazione del Valore, della Dedizione, del Sacrificio dei suoi Fratelli, Caduti con Lui per la PATRIA;

- promulgando la legge 11 agosto 1921, n. 1075, il Parlamento volle dunque esprimere lo spirito valoriale dell'iniziativa "per la sepoltura in Roma, sull'Altare della Patria, della salma di un soldato ignoto caduto in guerra", a sublimazione del sacrificio e del valore dei Combattenti e degli oltre 650.000 Caduti del primo conflitto mondiale;

- con Regio Decreto 1° novembre 1921 fu conferita al Milite Ignoto la Medaglia d'Oro al Valor Militare con la seguente motivazione:

"Degno figlio di una stirpe prode e di una millenaria civiltà, resistette inflessibile nelle trincee più contese, prodigò il suo coraggio nelle più cruente battaglie e cadde combattendo senz'altro premio sperare che la vittoria e la grandezza della Patria".

24 maggio 1915 - 4 novembre 1918

- tali provvedimenti di legge consentirono a tutti gli italiani di identificare affettivamente in quel militare sconosciuto allora un familiare caduto in combattimento o disperso in guerra e successivamente tutti i Caduti per la Patria;

- il 4 novembre 2021 sarà celebrato il Centenario della traslazione e della solenne tumulazione del Milite Ignoto nel sacello dell'Altare della Patria ed è auspicabile che a quel valoroso Soldato, inizialmente voluto come "di nessuno" e poi subito percepito come "di tutti", possa oggi essere orgogliosamente attribuita la "filiale" appartenenza ad ogni Comune d'Italia;

- considerato che la cittadinanza onoraria è un riconoscimento simbolico che il Consiglio comunale può concedere a quanti abbiano sacrificato la propria vita durante i conflitti armati che hanno segnato la storia patria; è una onorificenza concessa ad un individuo, nato in una città diversa, anche non residente, ritenuto legato alla città per il suo impegno o per le sue opere (la persona dev'essersi distinta particolarmente nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'industria, del lavoro, della scuola, dello sport, con iniziative di carattere sociale, assistenziale e filantropico od in opere, imprese, realizzazioni, prestazioni in favore degli abitanti del comune, rendendone più alto il prestigio attraverso la loro personale virtù, o in azioni di alto valore a vantaggio della nazione o dell'umanità intera);

- considerato che le motivazioni del riconoscimento possono essere la nascita, i riconoscimenti sociali e culturali, o uno specifico atto straordinario a cui la città attribuisca particolare rilievo;

- tenuto conto che l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) ha segnalato ai Sindaci di tutti Comuni Italiani le iniziative promosse a vario titolo in occasione del centenario del Milite Ignoto;
- tenuto conto che in data 2020.09.16 il Presidente ANCI ha scritto ai Sindaci dei Comuni capoluogo di Provincia (prot. n. 93/SIPRICS/AR/mcc-20) per segnalare in particolare l'iniziativa commemorativa inizialmente promossa dal Gruppo delle Medaglie d'oro al Valor Militare d'Italia e finalizzata alla possibilità di conferire al Milite Ignoto in ciascun Comune d'Italia la cittadinanza onoraria;
- tenuto conto che la proposta del Sindaco all'attenzione di questo Consiglio presenta una sua specificità e ben si integra con i suggerimenti avanzati da altre associazioni e gruppi sociali operanti nel territorio;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. ;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il parere tecnico favorevole reso ai sensi dell'art. 49, del D. Lgs. n. 267/2000;

Uditi:

Sindaco - Introduce l'argomento, ricordando che il Presidente dell'ANCI ha scritto ai Sindaci dei Comuni segnalando l'iniziativa commemorativa inizialmente promossa dal Gruppo delle Medaglie d'oro al Valor Militare d'Italia e finalizzata alla possibilità di conferire al Milite Ignoto in ciascun Comune d'Italia la cittadinanza onoraria.

“Momento di altissimo valore spirituale e ideale di umanità per qualsiasi comunità, un gesto di riconoscenza quanto mai attuale anche nei confronti di chi si è esposto ai rischi dell'emergenza sanitaria per aiutare gli altri e per rendere omaggio a chi non ce l'ha fatta”, come ricordato anche nelle parole del - Cavalier Tenente Colonnello Ernesto Acciarino, concittadino di Ponte di Piave, che terminata la sua carriera all'interno del Multinational CIMIC Group di Motta di Livenza, ha messo a disposizione le competenze militari al servizio della comunità civile di Ponte di Piave nella relizzazione del Museo “Ponte” in una missive indirizzata al Sindaco.

Un semplice atto in un momento storico molto delicato a onorare così “idealmente” coloro che sono in prima linea a combattere un insidioso nemico invisibile, mettendo a repentaglio la vita per il bene della comunità, per i valori legati al territorio sul quale insiste il nostro Fiume Piave, fiume sacro alla patria.

Poichè si ritiene auspicabile che a quel valoroso Soldato possa oggi essere orgogliosamente attribuita la “filiale” appartenenza ad ogni Comune d'Italia, si propone al Consiglio comunale di conferire al Milite Ignoto la cittadinanza onoraria di Ponte di Piave. Cede quindi la parola al Vice Sindaco che relaziona brevemente;

Vice Sindaco Stefano Picco: ricorda che il 4 agosto 1921, all'unanimità e senza dibattito, il Parlamento approvò la Legge sulla “Sepoltura della Salma di un Soldato Ignoto”. Una speciale Commissione di Decorati di Medaglia d'Oro al Valor Militare, ufficiali, sottufficiali, graduati e militari di truppa, individuò i resti di undici Soldati non identificati dai principali campi di battaglia della Grande Guerra: le undici bare furono raccolte nella Basilica di Aquileia, dove il 28 ottobre Maria Bergamas, Madre di Antonio, caduto e disperso, scelse per tutte le Italiane il simbolo di un intero Popolo. La bara giunse a Roma su uno speciale convoglio ferroviario il 2 novembre, dopo avere toccato città e paesi d'Italia ed avere ricevuto il silente omaggio di tutti, senza distinzione di credo, religioso o politico. Il 4 novembre, dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri il feretro, dopo essere stato visitato da decine di migliaia di persone, fu scortato all'Altare della

Patria. Portato a spalla da Decorati al Valore, Egli fu tumulato nel monumento ove tuttora il Soldato riposa, incarnazione del Valore, della Dedizione, del Sacrificio dei suoi Fratelli, Caduti con Lui per la PATRIA;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. di conferire al “Milite Ignoto” la Cittadinanza Onoraria di PONTE DI PIAVE per le ragioni descritte in premessa;
2. di demandare alla Giunta comunale eventuali ulteriori iniziative commemorative;
3. di trasmettere copia del presente atto amministrativo - per opportuna conoscenza - alle seguenti Autorità ed Enti:

Al signor Presidente della Repubblica
Palazzo del Quirinale - 00187 ROMA - protocollo.centrale@pec.quirinale.it

Al signor Ministro della Difesa
via XX Settembre, 8 - 00187 ROMA - udc@postacert.difesa.it

Al signor Capo di Stato Maggiore della Difesa
via XX Settembre, 8 - 00187 ROMA - statesercito@postacert.difesa.it

Al signor Prefetto di Treviso - protocollo.preftv@pec.interno.it

Al signor Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani
via dei Prefetti, 46 - 00186 ROMA - amministrazione@pec.anci.it

Al signor Commissario Generale per le Onoranze ai Caduti
piazza della Marina, 4 - 00196 ROMA - onorcaduti@postacert.difesa.it

Al signor Presidente del Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia
via dell'Amba Aradam, 14/c - 00184 ROMA - gruppo@pec.movm.it

La presente deliberazione viene dichiarata, con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.to PAOLA ROMA

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to DOMENICA MACCARRONE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

N. Reg. _____

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal _____

Lì, _____

f.to IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Domenica Maccarrone

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134, D.Lgs 18.08.2000, n° 267)

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la suestesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, dopo essere stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune,

è divenuta ESECUTIVA il

Lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Domenica Maccarrone

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Domenica Maccarrone